



A.R.I.

Associazione Radioamatori Italiani

Sezione di Ragusa

IL COMMISSARIO DELLA SEZIONE

Gianni Drago – IT9OTX

Recapito: Via Capo Murro di Porco n. 217

96100 SIRACUSA

e-mail: vandrago@interfree.it

Siracusa, 3 Luglio 2010

*Al Presidente del Comitato Regionale ARI
e p. c. Ai Componenti il Consiglio di Presidenza
via loro e-mail*

Caro Santo, leggo una tua richiesta, ripetuta, in cui mi fai presente che c'è qualche socio, suppongo della Sezione di Ragusa, che lamenta una inusuale convocazione dell'Assemblea Referendum per l'elezione degli Organi di Sezione.

Ebbene, ***in allegato te ne trasmetto la copia***. Gradirei, però, che mi venisse comunicato il nominativo del socio che avanza dubbi sulla regolarità dell'Assemblea stessa. Non mi piacciono gli omuncoli insignificanti che, nel loro agire, calpestano ogni norma e regola e poi, nascosti nell'ombra di uno squallido anonimato, seminano dubbi sulla correttezza altrui.

E, caro Santo, ti prego di non coprire simili atteggiamenti magari per il nobile fine di portare pace.

La pace c'è e ci deve essere nella chiarezza, nella correttezza, nella rettitudine morale, nel comportamento rispettoso ed educato nei confronti del prossimo. Chi insinua, stando nell'ombra, dubbi; chi usa la diffamazione del prossimo, in radio e sui ponti ripetitori. non ha diritto di essere considerato ancora radioamatore e va segnalato, per l'uso scorretto ed illegale della radio, alle autorità competenti, affinché gli venga ritirata l'autorizzazione e le possano essere sequestrate le apparecchiature, fermo restando che di quel che simili personaggi hanno detto e, solo raramente, scritto devono rispondere anche in sede civile e penale.

Basta con i litigiosi e diffamatori! Essere radioamatori e essere soci ARI non è un obbligo. E', invece, un obbligo per chi sceglie di farlo rispettare le leggi e la deontologia, e per chi è socio ARI, è obbligo rispettare tutti gli altri soci, lo Statuto sociale ed i Regolamenti. Chi non lo fa e/o non intende farlo sappia che può perdere autorizzazione ministeriale e associazione all'ARI, oltre che, ovviamente, incorrere nei rigori di legge. Resto in attesa di conoscere il nominativo o i nominativi dei **coscienti insinuatori**.

La presente, insieme ai miei saluti, la invio a tutti i componenti il Consiglio di Presidenza.

Cordialmente

Gianni Drago - IT9OTX

